



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione

già Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'università e della ricerca (di seguito, anche solo MUR), convertito con modificazioni in legge 5 marzo 2020, n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020 ed in particolare l'art. 4, co.1 dello stesso;
- VISTO** il DPCM del 30 settembre 2020, n. 164 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, 14 dicembre 2020, n. 309), recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”* ed il DPCM del 6 aprile 2023, n. 89 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, 15 luglio 2023, n. 164), recante *“Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 165, recante l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella G.U.R.I. del 26 marzo 2021 n. 74, recante *“Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO** il DPCM 8 agosto 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2024, n. 2612, che attribuisce al Dott. Gianluigi Consoli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale dell'internazionalizzazione (già Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione) nell'ambito del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'art. 1, comma 2, lett. d), del DPCM 30 settembre 2020, n. 164;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, 2 maggio 2025, n. 100), recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”*, con particolare riguardo all'art. 14, comma 1;
- VISTO** il Programma Next Generation EU (NGEU), che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza e sue successive integrazioni;
- VISTO** il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027, approvato con Delibera del CIPE n. 74/2020 (G.U. Serie Generale n. 18 del 23 gennaio 2021);



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione

già Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 come successivamente modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione del Consiglio del 18 novembre 2024 (ST 15114/24 ADD 1 REV 1);
- CONSIDERATO** che, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'università e della ricerca è assegnatario di risorse per l'attuazione degli interventi del PNRR nell'ambito della Missione 4 - Componente 2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* (di seguito *“M4C2”*), per complessivi euro 11,44 miliardi;
- CONSIDERATO** che il citato Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero dell'università e della ricerca euro 1.580.000.000,00 per il finanziamento di un *“Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”* nell'ambito della Missione 4, *“Istruzione e Ricerca”* – Componente 2, *“Dalla ricerca all'impresa”* – Linea di investimento 3.1 del PNRR, che mira a finanziare la creazione o il rafforzamento, su base competitiva, di infrastrutture di ricerca di rilevanza paneuropea e infrastrutture di innovazione dedicate, promuovendo la combinazione di investimenti pubblici e privati;
- VISTE** le Linee Guida definite dal MUR per le iniziative di sistema della M4C2, approvate con decreto ministeriale 7 ottobre 2021, n. 1141, condivise con la Cabina di Regia del PNRR dedicata a istruzione e ricerca, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO** l'obbligo di assicurare il conseguimento dei *target*, delle *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, con particolare riferimento al *target* M4C2-16 bis, in scadenza al T2 2026, come introdotto con la Decisione di esecuzione del Consiglio del 18 novembre 2024 sopra richiamata, che prevede *“almeno 30 infrastrutture di ricerca e innovazione create o che hanno completato le attività conformemente al pertinente invito a presentare progetti”*;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'articolo 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo Regolamento a partire dal giorno 01 luglio 2014, nonché della Comunicazione della Commissione *“Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”* (GU C 198 del 27 giugno 2014);



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione

già Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione, del 2 luglio 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- DATO ATTO** dell'adempimento agli obblighi di cui al Capo III del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 1314, recante *“Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”*, emanato in attuazione della riforma 1.1 della M4C2 del PNRR, registrato alla Corte dei Conti in data 27 dicembre 2021 al n. 3142, successivamente rettificato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca 24 dicembre 2021, n. 1368, registrato alla Corte dei Conti in data 27 dicembre 2021 al n. 3143;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 3265 del 28 dicembre 2021, recante *“Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione”*, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, *“Istruzione e Ricerca”* – Componente 2, *“Dalla ricerca all'impresa”* – Linea di investimento 3.1, *“Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”*, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- VISTO** l'art. 6, comma 4, del medesimo Avviso, il quale prevede che la durata massima delle iniziative non superi i 36 (trentasei) mesi, prorogabili di ulteriori 6 (sei) mesi in caso di completamento delle attività per la messa in opera degli investimenti in conto capitale e per il funzionamento, fermo restando la necessità di concludere il progetto entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve eventuali e sopravvenute modifiche legislative e/o regolamentari in ordine ai termini di ammissibilità previsti per il PNRR;
- VISTO** l'art. 15 dell'Avviso, rubricato *“Variazioni del progetto”* che tiene altresì conto di quanto disposto dall'art. 15 del citato decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 1314, successivamente rettificato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca 24 dicembre 2021, n. 1368, rubricato *“Varianti progettuali”*, e, in particolare, il comma 3, il quale prevede che le variazioni intervenute nel corso del progetto siano oggetto di decreto ricognitivo finale, da adottarsi a conclusione del progetto e preliminarmente all'erogazione del saldo finale;
- VISTA** la nota del 27 ottobre 2023, con prot. MUR n. 14061, trasmessa dal Ministero alla Corte dei Conti in merito alla procedura di gestione delle variazioni di progetto relative al decreto direttoriale 28 dicembre 2021, n. 3264, e al decreto direttoriale 28 dicembre 2021,



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione

già Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

n. 3265, nel rispetto della legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii., “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea “*NextGenerationEU - The road to 2026*” del 4 giugno 2025, con la quale veniva indicato, come termine ultimo per il conseguimento delle *milestone* e dei *target* del PNRR, la data del 31 agosto 2026;

CONSIDERATA l'introduzione del *target* M4C2-16 bis, individuato dalla Decisione di esecuzione del Consiglio del 18 novembre 2024, come una modifica che impatta sui termini di ammissibilità previsti dal PNRR, operando un prolungamento della fase in cui le spese sostenute possono essere considerate valide ai fini del conseguimento di *milestone* e *target*;

CONSIDERATE le difficoltà riscontrate nella finalizzazione delle procedure di evidenza pubblica volte alla costituzione dei partenariati pubblico-privati, anche in ragione del mutato contesto normativo nazionale nell'ambito dei contratti pubblici conseguente alla entrata in vigore del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

CONSIDERATO, altresì, che durante il periodo di attuazione dei progetti e nel corso degli incontri periodici di monitoraggio sono emerse specifiche esigenze operative, gestionali e organizzative, riconducibili anche a fattori esogeni quali il mutamento della normativa nazionale in materia di contratti pubblici, crisi geopolitiche e instabilità dei mercati globali, i quali hanno inciso in modo significativo sui tempi e sulle procedure di approvvigionamento, in particolare per quanto riguarda le gare di rilevanza internazionale necessarie all'acquisizione di strumentazioni strategiche, spesso soggette a ritardi nella produzione, a slittamenti nei tempi di consegna e a sensibili variazioni dei costi;

CONSIDERATO necessario intervenire con misure tempestive e mirate per assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti, perseguire l'interesse pubblico e ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie, massimizzando l'efficacia e la sostenibilità di medio-lungo periodo delle iniziative finanziate nell'ambito del PNRR;

RITENUTO che nulla osta alla prosecuzione delle attività progettuali e delle relative spese, coerentemente con le tempistiche di conseguimento del *target* M4C2-16 bis individuato dalla Decisione di esecuzione del Consiglio del 18 novembre 2024, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 4, dell'Avviso, il quale prevede la possibilità di modificare il termine ultimo di conclusione del progetto a fronte di eventuali e sopravvenute modifiche legislative e/o regolamentari in ordine ai termini di ammissibilità previsti per il PNRR;

Tutto quanto ciò premesso e considerato,



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione

già Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

DECRETA

Articolo unico

1. Per le motivazioni espresse in premessa, il periodo di svolgimento delle attività progettuali, ivi incluse le relative spese ammissibili, potrà concludersi entro il termine massimo del 30 aprile 2026, fatte salve eventuali e ulteriori modifiche legislative e/o regolamentari inerenti ai termini di ammissibilità previsti per il PNRR.
2. In ragione del termine di cui al precedente comma, ove necessario, la durata dei progetti potrà eccedere i 42 mesi, fermo restando il rispetto del termine massimo di conclusione fissato al 30 aprile 2026.
3. Qualora sia necessario avvalersi dell'estensione dei termini di cui ai commi precedenti, i soggetti attuatori sono tenuti a comunicare tempestivamente al Ministero, per le valutazioni di competenza, la data effettiva di conclusione delle attività progettuali.
4. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente decreto, si rinvia alle disposizioni contenute nel Decreto Direttoriale n. 3265 del 28 dicembre 2021 e nei provvedimenti attuativi connessi.
5. Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile.
6. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero (www.mur.gov.it) e sul portale GEA (www.gea.mur.gov.it), ai fini di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale

Gianluigi Consoli

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse